

vengono ammortizzate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione delle medesime.

Per i beni acquistati nel corso dell'esercizio alcune società hanno applicato le aliquote ridotte del 50 per cento, nonostante le agevolazioni previste dal D.L. 185/08, poiché ininfluenti ai fini del calcolo.

Non tutte le società del Gruppo utilizzano le aliquote di ammortamento applicate dalla Capogruppo, pertanto, di seguito si riportano le aliquote minime e massime adottate suddivise per tipologia di bene:

TIPOLOGIA DI BENE	ALIQUOTE DELL'ESERCIZIO	
	MINIME	MASSIME
Fabbricati	3,0	5,5
Costruzioni leggere	10,0	10,0
Impianti generali	9,0	20,0
Impianti tecnici specifici	11,5	19,0
Impianti condizionamento	20,0	20,0
Impianti tecnici generici	9,0	15,0
Impianti automatici	20,0	20,0
Macchinari	11,5	15,5
Rotative	20,0	20,0
Sistemi di fotocomposizione	25,0	25,0
Attrezzature industriali	25,0	25,0
Stigliature	10,0	10,0
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12,0	12,0
Macchine elettroniche	20,0	20,0
Autovetture civili ed industriali	20,0	25,0
Altri beni	15,0	15,0

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate ed in imprese collegate sono iscritte secondo il metodo del patrimonio netto. Le partecipazioni in altre società sono iscritte al costo, determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, rettificato per perdite durevoli di valore, sulla base della corrispondente frazione del patrimonio netto. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che hanno determinato la suddetta rettifica.

I titoli che non costituiscono partecipazioni sono iscritti in base al costo di acquisto rettificato per perdite durevoli di valore. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi, se vengono meno i motivi che hanno determinato la suddetta rettifica.

Rimanenze

Le rimanenze sono costituite da beni destinati alla vendita, da scorte di materie prime e di materiali vari, da carta e parti di ricambio da utilizzare per l'attività di esercizio o di manutenzione, e da prodotti in corso di esecuzione. Nel dettaglio:

- **Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci:** sono valutate al minore fra il costo di acquisto, calcolato con il metodo del “costo medio di acquisto ponderato”, ed il valore di realizzo desumibile dall’andamento del mercato.
- **Prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti:** sono valutati in base al costo effettivamente sostenuto. A fine esercizio si procede ad un’analisi delle commesse in essere per identificare eventuali perdite a finire; ove necessario, si è proceduto agli opportuni accantonamenti a tale titolo.
- **Lavori in corso su ordinazione:** sono valutati, entro il limite dei corrispettivi pattuiti, al costo di produzione, comprensivo degli oneri accessori.

I beni obsoleti o a lento rigiro sono stati svalutati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo o tenendo conto del loro possibile valore di realizzo.

Crediti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo e classificati fra le immobilizzazioni finanziarie o nell’attivo circolante. Alcune società del Gruppo, considerata la particolare attività svolta, sono caratterizzate dalla presenza di crediti particolarmente numerosi e con un valore unitario relativamente basso. In tali circostanze, il presumibile valore di recupero dei crediti in oggetto è stato determinato, oltre che sulla base dell’analisi dei singoli crediti, anche tenendo conto dell’andamento delle perdite storicamente rilevato dalla società. Tale criterio di valutazione dei crediti è conforme a quanto indicato dal principio contabile n. 15, relativo al trattamento contabile dei crediti, emesso dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, così come modificato dall’Organismo Italiano di Contabilità.

Si segnala, inoltre, che i crediti derivanti da vendite rateali, incorporando una componente finanziaria implicita, sono stati attualizzati, conformemente a quanto previsto dal suddetto principio contabile n. 15.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono iscritte al minore tra il costo ed il valore di presumibile realizzo.

Ratei e Risconti

Sono determinati in base al principio della competenza temporale. In tale voce confluiscono i costi e i ricavi di competenza dell’esercizio che verranno conseguiti o sostenuti negli esercizi successivi e quelli conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell’esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È determinato in base al disposto delle leggi vigenti e dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro.

Esso rappresenta, per i dipendenti in forza al 31 dicembre 2013, la passività relativa al TFR maturato al 31 dicembre 2006 e rimasto in azienda, oltre

a quanto maturato da inizio 2007 fino al momento della scelta da parte dei dipendenti che hanno optato per i fondi pensione, al netto delle anticipazioni corrisposte e comprensivo della rivalutazione al 31 dicembre 2013, ai sensi del Decreto Legislativo del 5 dicembre 2005, n. 252 e successive modifiche introdotte con la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007).

Debiti

I debiti sono rilevati al loro nominale.

Fondo per rischi ed oneri

Gli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri riguardano principalmente stanziamenti effettuati per coprire oneri o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione dei rischi ed oneri si considerano anche eventuali rischi o perdite di cui si è venuti a conoscenza dopo la data di chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio consolidato.

Il fondo trattamento di quiescenza e obblighi similari, è destinato a coprire i possibili impegni che potranno emergere nei confronti della rete agenziale a titolo di "indennità suppletiva di clientela".

La Capogruppo Istituto Poligrafico ha tenuto conto di potenziali oneri che potrebbero derivare dal possesso di alcune partecipate.

Operazioni e partite in moneta estera

I crediti e debiti in valuta estera in essere alla chiusura dell'esercizio, iscritti al cambio in vigore al momento di effettuazione dell'operazione, sono convertiti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite su cambi sono imputati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria. L'eventuale utile netto da conversione viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.

Costi e Ricavi

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei prodotti e alla prestazione dei servizi.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è stata compiuta.

Imposte dell'esercizio

Le imposte sul reddito sono calcolate in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge in vigore e nel rispetto del principio di competenza, tenendo conto delle situazioni fiscali delle Società.

Sono state calcolate le imposte differite o anticipate in applicazione del principio contabile n. 25.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, include il bilancio della Capogruppo, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., e tutte le imprese sulle quali l'Istituto esercita stabilmente il controllo che sono state consolidate con il *metodo integrale*, ad eccezione di quelle in liquidazione (art. 28, comma 2, lettera a, del D.Lgs. 127/91) consolidate con il *metodo del patrimonio netto*.

Qui di seguito sono elencate le imprese incluse nell'area di consolidamento (art. 38 comma 2 lettere a. e c. del D.Lgs. 127/91):

Società consolidate con il Metodo Integrale

(in €/000)	SEDE	CAPITALE	% PARTECIPAZIONE DIRETTA	GRUPPO
Editalia S.p.A.	Roma	5.724	99,99	99,99

Società consolidate con il Metodo del Patrimonio Netto

(in €/000)	SEDE	CAPITALE	% PARTECIPAZIONE DIRETTA	GRUPPO
Fabiano Partners S.p.A. in liquidazione	Roma	3.000	100	100
Innovazione e Progetti S.C.p.A. in liquidazione	Roma	30.000	70	70
Verrès S.p.A. in liquidazione	Verrès	1.836	55	55

Le società possedute con quote superiori al 50% ma poste in liquidazione, sono state consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Società consolidate con il Metodo del Costo o non consolidate

(in €/000)	SEDE	CAPITALE	% PARTECIPAZIONE DIRETTA	GRUPPO
Istituto della Enciclopedia Italiana S.p.A.	Roma	38.737	11,27	11,27
Meccano S.p.A.	Fabiano (AN)	623	0,13	0,13
Idroelettrica S.c.r.l.	Chatillon (AO)	50	0,1	0,06
Idroenergia S.c.r.l.	Chatillon (AO)	1.548	0,10	0,10

La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura del bilancio della Capogruppo. I bilanci delle società consolidate sono desunti dai rispettivi bilanci chiusi al 31 dicembre 2013 ed approvati, alla data di redazione del presente bilancio, dalle rispettive Assemblee o dagli Organi Amministrativi.

ATTIVITÀ DEL GRUPPO

L'attività del Gruppo, seguendo una aggregazione di tipo produttivo o merceologico, è indirizzata verso le seguenti tipologie:

1. ISTITUZIONALE: produzione e fornitura di carta, carte valori, documenti di sicurezza elettronici e non, stampati e pubblicazioni, anche su supporto informatico, nonché di prodotti cartotecnici per il fabbisogno delle amministrazioni dello Stato; stampa e gestione, anche con strumenti telematici, della Gazzetta Ufficiale e della Raccolta degli atti normativi della Repubblica Italiana; stampa delle pubblicazioni dello Stato; stampa e gestione di pubblicazioni di carattere legislativo, di raccolte, di estratti di leggi, atti ufficiali e pubblicazioni similari; edizione e vendita di opere che presentino importanza in campo artistico, letterario, scientifico e, in genere, culturale; conio delle monete di Stato, delle monete estere, di monete a corso legale, delle medaglie e fusioni artistiche e delle monete commemorative o celebrative; fabbricazione di sigilli ufficiali e marchi metallici recanti l'emblema dello Stato, di targhe, distintivi metallici ed altri prodotti artistici; promozione dell'attività della Scuola dell'arte della medaglia e del Museo della Zecca; esecuzione di saggi su monete e metalli per conto dello Stato; perizie delle monete false; promozione e partecipazione a studi, rilevazioni e prove sperimentali nelle materie attinenti le funzioni istituzionali;
2. GRAFICA: come supporto all'attività tipografica istituzionale, anche dal punto di vista della distribuzione e della vendita dei prodotti realizzati;
3. CARTARIA E CARTOTECNICA: produzioni di carte comuni e di carte filigranate;
4. COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI ARTISTICI E LIBRARI: attività editoriale e commercializzazione di prodotti editoriali ed opere di elevato valore artistico e culturale;
5. PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI MATERIE PRIME, SEMILAVORATI E PRODOTTI FINITI PER MONETAZIONE: realizzazione dei tondelli conati e non per le monete metalliche e le medaglie, utilizzando anche materiali non ferrosi provenienti dall'estero.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

A. CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE

A. I CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE

Il credito, pari a 196,9 milioni di euro, rappresenta l'ammontare residuo degli apporti patrimoniali da versarsi da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze alla Capogruppo sulla base di quanto previsto dall'art. 22 della Legge 17 maggio 1999, n. 144, come modificato dall'art. 154 della Legge 388 del 2000 e successivamente dalla Legge 289 del 2002 (Legge Finanziaria 2003) con la quale, con effetto dal 1° gennaio 2003, l'ammontare delle residue rate del contributo è stato ridotto da 41,3 milioni di euro a 32,8 milioni di euro.

La diminuzione di 32,8 milioni di euro è ascrivibile all'incasso della rata del 2013 da parte della Capogruppo.

La differenza tra i crediti per versamenti ancora da ricevere ed il corrispettivo valore attuale netto, riscosso nel 2003, trova allocazione nel "*Fondo oneri di trasformazione*".

B. IMMOBILIZZAZIONI

B. I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali ammontano complessivamente a 1,8 milioni di euro (2,0 milioni di euro al 31.12.2012).

In particolare:

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Il costo storico di 45,1 milioni di euro è ammortizzato complessivamente per 44,2 milioni di euro (di cui 0,9 milioni di euro di competenza dell'esercizio).

La voce include essenzialmente gli investimenti realizzati da parte della Capogruppo e della Editalia, per l'acquisto di diritti e licenze d'uso (pacchetti software), per l'aggiornamento del sito Web e del CRM a disposizione della rete vendita.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Il costo storico di 11,0 milioni di euro è ammortizzato complessivamente per 10,9 milioni di euro (di cui 0,2 milioni di euro di competenza dell'esercizio).

L'incremento dell'esercizio, è riconducibile all'acquisto di licenze per l'utilizzo di programmi informatici della Capogruppo.

Altre immobilizzazioni immateriali

I costi complessivamente capitalizzati, pari a 4,1 milioni di euro sono ammortizzati per 3,4 milioni di euro (di cui 0,5 milioni di euro di competenza dell'esercizio), si riferiscono alle spese di natura incrementativa su beni di proprietà di terzi, quali oneri di ristrutturazione dei locali in affitto, sostenute dalla Capogruppo e dai costi sostenuti dalla Editalia per lo sviluppo del progetto Sap intercompany.

La composizione della voce e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono state le seguenti:

Immobilizzazioni Immateriali (in €/000)	01.01.2013	MOVIMENTAZIONE		31.12.2013	01.01.2013	MOVIMENTAZIONE		31.12.2013	
	Costo storico	Entrate	Uscite	Costo storico	Fondo amm.to	Amm.to dell'esercizio	Utilizzo amm.to riclassifiche	Fondo amm.to	Valore netto
Diritti di brevetto industriale ed opere dell'ingegno	44.059	1.207	(132)	45.134	(43.310)	(901)	48	(44.163)	971
Concessioni, licenze e marchi	10.853	104	10	10.967	(10.614)	(246)	5	(10.855)	112
Altre immobilizzazioni immateriali	3.909	238	0	4.147	(2.947)	(464)	0	(3.411)	736
Totale	58.821	1.549	(122)	60.248	(56.871)	(1.611)	53	(58.429)	1.819

B. II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, aumentato degli oneri di diretta imputazione nonché modificato, per alcune di esse, delle quote di rivalutazioni e/o svalutazioni effettuate a norma di legge, ivi incluse quelle apportate ex art. 15, L. 333/92 in sede di determinazione, in via definitiva, del capitale sociale dell'Istituto Capogruppo. Il costo dei cespiti, come sopra determinato, viene sistematicamente ammortizzato in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni materiali ammontano complessivamente a 145,5 milioni di euro (157,9 milioni di euro nel 2012). In particolare:

Terreni e fabbricati

Il loro valore al 31 dicembre 2013 ammonta a 84,7 milioni di euro (91,0 milioni di euro al 31.12.2012). Sono rappresentati dai terreni e fabbricati industriali di proprietà della Capogruppo.

La variazione dell'esercizio, pari ad un decremento di 6,3 milioni di euro è l'effetto algebrico tra le entrate in produzione dell'esercizio (1,4 milioni di euro), gli ammortamenti di competenza dell'esercizio (7,6 milioni di euro) al netto delle dismissioni.

Impianti e macchinari

Ammontano a 49,3 milioni di euro (57,5 milioni di euro al 31.12.2012) e comprendono gli impianti e macchinari destinati all'attività produttiva del Gruppo. La variazione dell'esercizio, pari ad un decremento netto di 8,2 milioni di euro, è l'effetto algebrico tra le entrate in produzione dell'esercizio (5,9 milioni di euro) e gli ammortamenti di competenza (13,7 milioni di euro) al netto delle dismissioni.

Nel corso dell'esercizio è proseguito, il rinnovamento degli impianti, anche alla luce dei nuovi processi produttivi.

Altri beni

Ammontano a 6,6 milioni di euro (5,0 milioni di euro al 31.12.2012). Tra gli "altri beni" sono ricomprese le macchine d'ufficio, le apparecchiature elettroniche e, in genere, le immobilizzazioni materiali non collocabili nelle precedenti voci.

L'incremento, pari a 1,6 milioni di euro, è l'effetto algebrico tra le entrate in produzione dell'esercizio (7,2 milioni di euro) e gli ammortamenti di competenza (5,6 milioni di euro), al netto delle dismissioni.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Sono pari a 4,9 milioni di euro (4,3 milioni di euro al 31.12.2012). La voce in questione accoglie i costi sostenuti per impianti non ancora entrati in esercizio, unitamente agli anticipi a fornitori.

La consistenza della voce, considerato il costo storico rettificato delle rivalutazioni e/o svalutazioni apportate in applicazione di disposizioni normative, nonché le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, è la seguente:

Immobilizzazioni Materiali (in €/000)	01.01.2013		MOVIMENTAZIONE			31.12.2013	01.01.2013	MOVIMENTAZIONE		31.12.2013	
	Costo storico	Rivalutazioni Svalutazioni	Entrate	Uscite	Uscite Rivalutazioni Svalutazioni	Costo storico	Fondo amm.to	Amm.to dell'esercizio	Utilizzo amm.to riclassifiche	Fondo amm.to	Valore netto
Terreni e fabbricati	189.390	64.009	1.374	(113)	(508)	254.152	(162.365)	(7.583)	470	(169.478)	84.674
Impianti e macchinari	347.769	(842)	5.920	(3.991)	1.832	350.688	(289.459)	(13.733)	1.818	(301.374)	49.314
Altri beni	73.022	217	7.191	(2.319)	(4)	78.107	(68.195)	(5.552)	2.235	(71.512)	6.595
Immobilizzazioni in corso	3.432	0	3.131	(1.816)	0	4.747	0	0	0	0	4.747
Sub Totale	613.613	63.384	17.616	(8.239)	1.320	687.694	(520.019)	(26.868)	4.523	(542.364)	145.330
Acconti	902			(744)		158					158
Totale	614.515	63.384	17.616	(8.983)	1.320	687.852	(520.019)	(26.868)	4.523	(542.364)	145.488

B. III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce ammonta a 30,2 milioni di euro (31,5 milioni di euro al 31.12.2012), e tiene conto del costo di acquisto e delle eventuali variazioni intervenute.

Le informazioni richieste dall'art. 38, comma 2, lettere c) e d) del D.Lgs 127/91 sono qui di seguito riportate:

(in €/000)	31.12.2012				31.12.2013			
	Costo	Incrementi Rivalutazioni	Decrementi Svalutazioni	Bilancio	Incrementi Rivalutazioni	Decrementi Svalutazioni	Bilancio	
Partecipazioni	25.492	78	0	25.570	61	(2)	25.629	
Crediti	70.800	0	(64.846)	5.954	0	(1.428)	4.526	
Altri titoli	27.660	0	(27.660)	0	0	0	0	
Totale	123.952	78	(92.506)	31.524	61	(1.430)	30.155	

Partecipazioni

(in €/000)	31.12.2012				31.12.2013			
	Costo	Incrementi Rivalutazioni	Decrementi Svalutazioni	Bilancio	Incrementi Rivalutazioni	Decrementi Svalutazioni	Bilancio	
Imprese controllate consolidate con il metodo del Patrimonio Netto	20.535	78	0	20.613	61	0	20.674	
Altre imprese consolidate con il metodo del Costo o non consolidate	4.957	0	0	4.957	0	(2)	4.955	
Totale	25.492	78	0	25.570	61	(2)	25.629	

Partecipazioni in imprese controllate consolidate con il metodo del Patrimonio Netto

(in €/000)	31.12.2012			31.12.2013		
	Costo	Incrementi Rivalutazione	Bilancio	Incrementi Rivalutazione	Bilancio	
Fabriano Partners S.p.A. in liquidazione			0		0	
Innovazione e Progetti S.C.p.A. in liquidazione	20.535	78	20.613	61	20.674	
Verrès S.p.A. in liquidazione			0		0	
Totale	20.535	78	20.613	61	20.674	

Ai sensi dell'art. 28, comma 2, lettera a), del D.Lgs. 127/91 le società poste in liquidazione sono consolidate con il Metodo del Patrimonio Netto. In particolare:

- *Fabriano Partners S.p.a. in liquidazione*: la società, posta in liquidazione nel corso del 2005, ha chiuso l'esercizio con un utile di 57 mila euro.

Tra i fondi rischi partecipate è iscritto lo stanziamento (ritenuto congruo per la copertura degli oneri a finire della liquidazione) destinato a coprire, oltre che il deficit patrimoniale, anche altre eventuali passività potenziali che potrebbero emergere.

Nell'esercizio 2013 sono state completate le procedure necessarie per la cessione del compendio immobiliare in località Pantanelle nel comune di Monte San Giovanni Campano (FR), cessione poi formalizzata in data 15 gennaio 2014 con il relativo rogito. La cessione ha riguardato l'intero complesso rappresentato da tre componenti: un'area a destinazione agricola di 12 ettari; due ruderi di case coloniche per una superficie di mq 250 circa; un rustico di capannone industriale la cui costruzione fu avviata, ma mai conclusa.

Nel corso dell'esercizio sono state definite e regolarizzate tutte le pendenze fiscali per cartelle risalenti perfino al 1991 e di cui il 97% riguardavano la ex Cargest, incorporata con effetto dal 2010.

Il Liquidatore ha, inoltre, ritenuto, visto l'esito sfavorevole del ricorso in appello relativo alla richiesta a Cartiere Miliani Fabriano S.p.A. degli oneri relativi al ritardato pagamento dei conguagli prezzi sui pacchetti azionari di società escluse dal perimetro societario del gruppo CMF oggetto di privatizzazione, di non ricorrere ulteriormente onde evitare altri costi e lungaggini.

Nei primi mesi del 2014, il Liquidatore ha presentato la situazione finale di liquidazione con il relativo piano di riparto.

- *Verrès S.p.a. in liquidazione*: la società, posta in liquidazione nel corso del 2011, ha chiuso l'esercizio con una perdita pari a 441 mila euro. Nel corso del 2013 sono proseguite le attività di liquidazione attraverso la vendita e la rottamazione dei restanti impianti e macchinari ancora di proprietà della società.

Al fine di rendere eventualmente disponibili ulteriori mezzi finanziari funzionali al buon esito della liquidazione, il Liquidatore ha sottoposto alle banche, verso le quali la società presentava situazioni debitorie, delle proposte transattive, andate a buon fine, con correlato effetto economico positivo.

Stante l'infruttuosità delle proposte transattive avanzate con il Dipartimento del Tesoro del Governo del Regno di Thailandia, e nell'impossibilità di promuovere un incontro con i responsabili del detto ente al fine di comporre la controversia, la società ha conferito un incarico ad un legale in loco, per avviare un'azione legale nella speranza che la stessa possa condurre ad una conciliazione in sede giudiziale.

Con riferimento ai rapporti con il personale dipendente, la Società ha concluso la procedura di riduzione del personale prevista dalla Legge 223/1991 con il collocamento in mobilità di tutti i lavoratori.

Tenuto conto delle risultanze del bilancio, il Liquidatore, ritiene che la procedura sia in linea con il piano finanziario predisposto all'inizio della fase liquidatoria, sia per quanto attiene all'estinzione delle passività che alla copertura dei costi ed oneri e conferma la previsione di chiusura *in bonis* della liquidazione.

- *Innovazione e Progetti S.c.p.a. in liquidazione*: La società ha chiuso l'esercizio con un utile di 87 mila euro, ed un patrimonio netto di 29 milioni di euro.

La società, posta in liquidazione nel 2007, liquidazione sospesa nel 2008 dal Tribunale di Roma in accoglimento dell'istanza cautelare proposta dal socio Selex. A seguito del provvedimento del Tribunale di Roma del 20 ottobre 2011, con il quale è stata ritenuta legittima e non viziata da abuso di potere la decisione di scioglimento della società, la stessa si è nuovamente trovata nello stato di liquidazione, Tenuto conto dell'azione legale intrapresa dal socio Selex Service Management S.p.A., presentata nel febbraio 2012, ed il rinvio al novembre 2016 della causa per la precisazione delle conclusioni, il Liquidatore ha inteso non dare momentanea esecuzione alle operazioni conclusive della liquidazione finalizzate alla chiusura della Società; ciò naturalmente in attesa delle decisioni che la Magistratura riterrà di assumere in relazione al citato giudizio.

Le operazioni di liquidazione si sono, pertanto, svolte nel rispetto di quanto previsto nel Progetto di liquidazione e, in assenza di attività di tipo legale, legata alla gestione della vertenza con il socio Selex, dovendo attendere, le conclusioni del Tribunale, sono consistite essenzialmente nell'investimento della liquidità, nell'effettuazione degli adempimenti civilistici e fiscali previsti dalla legge e nella definizione delle partite di credito e debito pendenti ed in scadenza.

Partecipazioni in altre imprese valutate con il metodo del Costo o non consolidate

<i>(in €/000)</i>	Bilancio	Decrementi Svalutazioni	Bilancio
Istituto della Enciclopedia Italiana S.p.A.	4.954	0	4.954
Idroenergia S.c.r.l.	2	(2)	0
Idroelettrica S.c.r.l.	1	0	1
Meccano S.p.A.	0	0	0
Totale	4.957	(2)	4.955

Crediti

Crediti verso altri ammontano a complessivi 4,5 milioni di euro (5,9 milioni di euro al 31.12.2012), di cui 0,5 milioni di euro e 4,0 milioni di euro oltre l'esercizio successivo. Tali crediti si riferiscono:

- ai premi corrisposti a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione stipulata dalla Capogruppo, a garanzia del pagamento del trattamento di fine rapporto, intrattenuta con una compagnia di assicurazione per 3,3 milioni di euro;
- al credito della Capogruppo verso dipendenti per complessivi 0,9 milioni di euro, sorto quale conseguenza dei provvedimenti adottati a seguito degli eventi sismici del 31 ottobre 2002 a favore della popolazione della regione Molise e della provincia di Foggia (D.L. n. 245 del 4/11/2002 convertito in L. n. 286 del 27/12/2002 e s.m.i.). Tali provvedimenti hanno sospeso il pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali per il

periodo novembre 2002 - novembre 2005, prevedendone il rimborso, mediante rate mensili, a partire dal febbraio 2006, sia per la quota a carico dell'azienda sia per quella a carico dei dipendenti. L'importo indicato rappresenta, pertanto, il corrispondente credito dell'Istituto Poligrafico, quale sostituto, nei confronti dei dipendenti per la quota a loro carico e la sua riduzione rispetto allo scorso esercizio rappresenta la corresponsione delle rate di competenza 2013. La sospensione del pagamento dei contributi sociali, sia per la quota a carico dell'azienda sia per quella a carico dei dipendenti, ha comportato altresì l'iscrizione nel passivo alla voce debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale del corrispondente debito verso l'INPS;

- ai crediti verso dipendenti in attesa della definizione di pendenze in corso per 0,2 milioni di euro;
- al credito di Editalia verso l'Erario per l'anticipo delle imposte sul T.F.R., ai sensi dell'art. 3 della Legge 662/96 per 44 mila euro, a fronte del versamento delle ritenute applicate sui trattamenti di fine rapporto, corrisposti nell'anno ai dipendenti, ed alla compensazione operata per il versamento in acconto e a saldo dell'imposta sostitutiva di cui al D.Lgs. 47/2000;
- ai depositi cauzionali per canoni per 44 mila euro.

C. ATTIVO CIRCOLANTE

C.1 RIMANENZE

Il valore delle *rimanenze* ammonta, alla fine dell'esercizio, a 49,2 milioni di euro contro 52,6 milioni di euro dello scorso esercizio, con un decremento di 3,4 milioni di euro. Il valore delle rimanenze è al netto di rettifiche di valore che sono effettuate per tener conto del livello di obsolescenza e per far fronte alle incertezze sull'utilizzo delle stesse anche in base alla loro movimentazione. Al 31 dicembre il magazzino è così composto:

- MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO, sono pari a 14,3 milioni di euro rispetto a 19,7 milioni di euro del 2012. Sono rappresentate da materiale di produzione, da carta acquistata, da metalli preziosi e da ricambi. Il decremento rispetto al precedente esercizio (5,4 milioni di euro) è essenzialmente riconducibile alle minori giacenze dei metalli preziosi, delle materie prime necessarie alla monetazione, della carta acquistata, variazione in parte compensata dalle maggiori quantità di materiale di produzione;
- PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE E SEMILAVORATI, sono pari a 15,8 milioni di euro contro i 13,5 milioni di euro del 2012. La giacenza si riferisce principalmente ai lavori in corso per la realizzazione dei documenti d'identità elettronici, alla carta prodotta, ai semilavorati euro ed alle commesse grafiche, editoriali, numismatiche e medagliistica in fase di realizzo da parte del Gruppo;
- LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE, sono pari a 9,5 milioni di euro rispetto a 9,6 milioni di euro del 2012 e sono relativi alle commesse numismatiche a lavori grafici ed editoriali della Controllante;
- PRODOTTI FINITI E MERCI, sono pari a 9,5 milioni di euro rispetto a 9,9 milioni di euro del 2012. Trattasi principalmente di prodotti editoriali, numismatici, cartai, artistici, riconducibili alla Capogruppo ed alla controllata Editalia;
- ACCONTI riguardano gli anticipi corrisposti a fornitori a fronte dell'acquisto di beni.

C. II CREDITI

I *crediti iscritti nell'attivo circolante* ammontano a 785,7 milioni di euro contro 670,5 milioni di euro del 31.12.2012. Per una migliore esposizione si è provveduto a riclassificare il valore degli anticipi ricevuti in conto liquidazioni delle forniture a capitolo alla voce "altri debiti". Per effetto di tale riclassifica il saldo comparativo dei crediti verso clienti al 31.12.2012 risulta pari a 616,9 milioni di euro. La suddivisione dei *crediti per scadenza* viene qui di seguito riportata:

Crediti per scadenze (in €/000)	31.12.2013			31.12.2012			Variazioni
	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale	
Verso clienti	643.822	10.545	654.367	606.964	9.897	616.861	37.506
Verso imprese controllate consolidate con il metodo del Patrimonio Netto, del costo o non consolidate	5.103	0	5.103	5.256	0	5.256	(153)
Tributari	12.900	0	12.900	10.240	0	10.240	2.660
Imposte anticipate	2.176	0	2.176	2.464	0	2.464	(288)
Verso altri	111.190	0	111.190	35.664	0	35.664	75.526
Totale	775.191	10.545	785.736	660.588	9.897	670.485	115.251

I *crediti verso clienti* ammontano complessivamente a 654,4 milioni di euro (616,9 milioni di euro nel 2012) e si riferiscono a rapporti di natura commerciale con i clienti a fronte della cessione di beni e di prestazioni di servizi.

I *crediti verso imprese controllate consolidate con il metodo del Patrimonio netto, del Costo o non consolidate* ammontano complessivamente a 5,1 milioni di euro (5,3 milioni di euro nel 2012) e si riferiscono a rapporti di natura commerciale e finanziaria.

In particolare l'ammontare di tale voce si riferisce ai crediti della Capogruppo verso la Fabriano Partners S.p.A. in liquidazione (5,1 milioni di euro), a fronte del conto corrente di corrispondenza, e verso la Innovazione e Progetti S.C.p.A. in liquidazione (15 mila euro).

I *crediti tributari* ammontano complessivamente a 12,9 milioni di euro contro 10,2 milioni di euro del 2012. In particolare essi si riferiscono:

(in €/000)	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Erario c/lva	2.921	441	2.480
Imposte a rimborso	4.183	4.183	0
Accordi d'imposta	5.684	5.390	294
Imposta sostitutiva	106	212	(106)
Erario conto ritenute subite	6	14	(8)
Totale	12.900	10.240	2.660

I *crediti per imposte anticipate* ammontano a 2,2 milioni di euro contabilizzate dalla Capogruppo.

Gli *altri crediti*, pari a complessivi 111,2 milioni di euro rispetto ai 35,7 milioni di euro al 31.12.2012. La variazione è principalmente riferibile alle operazioni di temporanea allocazione della liquidità disponibile da parte della

Capogruppo. In tale voce sono inoltre ricompresi gli acconti a fornitori ed agenti, gli anticipi sui trattamenti di fine rapporto corrisposti a dipendenti, ed i crediti verso Istituti previdenziali ed assicurativi. In particolare:

(in €/000)	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Acconti a fornitori	244	29	215
Acconti ad agenti e concessionari	479	340	139
Enti previdenziali ed assistenziali	332	33	299
Verso il personale	42	25	17
Altri	109.935	34.933	75.002
Fondo Tesoreria INPS	94	285	(191)
Polizza INA	64	19	45
Totale	111.190	35.664	75.526

C. III ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Gli *altri titoli - obbligazioni* diminuiscono di 25,0 milioni di euro a seguito dell'avvenuta vendita o della scadenza di titoli, nonché dell'accensione di operazioni di prestito titoli con alcuni Istituto Bancari da parte della Controllante.

C. IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le *disponibilità liquide* ammontano a 416,3 milioni di euro, contro i 504,9 milioni di euro al 31.12.2012. Il decremento è da correlare alla dinamica degli incassi e degli impegni assunti. Si riferiscono per 416,1 milioni di euro alle disponibilità liquide sui conti correnti bancari e per 0,2 milioni di euro a denaro, assegni e valori presso le casse sociali.

D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

In questa posta sono contabilizzati, secondo i principi di competenza temporale:

- *ratei attivi* che ammontano a 6,7 milioni di euro contro 6,5 milioni di euro del 2012 e si riferiscono ai rendimenti maturati sulla polizza INA c/TFR e agli interessi di competenza sui titoli in portafoglio;
- *risconti attivi* che ammontano a 1,1 milioni di euro contro 1,6 milioni di euro del 2012 e si riferiscono a canoni di manutenzione ed assistenza software, a premi di assicurazione (0,3 milioni di euro) e ad oneri su provvigioni (0,8 milioni di euro).

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

A. PATRIMONIO NETTO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, del Gruppo Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, chiude con un utile complessivo di 71,1 milioni di euro, di competenza del Gruppo.

Il *Patrimonio Netto* complessivo, compreso il risultato d'esercizio, è quindi pari a 667,4 milioni di euro attribuibile al Gruppo.

Così come previsto dall'articolo 2427 del Codice Civile qui di seguito è indicato un prospetto analitico delle voci del Patrimonio Netto con l'indicazione della loro origine.

(in €/000)	31.12.2012	Destinazione risultato	Distribuzione dividendi	Risultato dell'esercizio	31.12.2013
Capitale sociale	340.000	0	0	0	340.000
Riserva legale	23.845	3.675	0	0	27.520
Altre riserve	0	0	0	0	0
- riserva disponibile	207.566	0	0	0	207.566
- contributo conto capitale	551	0	0	0	551
- altre	2.111	11	0	0	2.122
Utili e perdite portate a nuovo	8.752	9.824	0	0	18.576
Distribuzione dividendi	0	60.000	(60.000)	0	0
Risultato dell'esercizio	73.510	(73.510)	0	71.064	71.064
Totale di Gruppo	656.335	0	(60.000)	71.064	667.399
Capitale e Riserva di terzi	0	1	0	0	1
Utile di terzi	1	(1)	0	0	0
Totale di Terzi	1	0	0	0	1
Totale	656.336	0	(60.000)	71.064	667.400

Così come previsto dal n. 7 bis, art. 2427 del Codice Civile, qui di seguito è indicato un prospetto analitico di tutte le voci del Patrimonio Netto con l'indicazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

(in €/000)	Importi al 31 dicembre 2013	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti
Capitale Sociale	340.000			
Riserve di capitali:				
Contributo in conto capitale	551	B		
Altre riserve				
Riserve di utili				Non vi sono stati utilizzi
- Riserva legale	27.520	B	27.520 ⁽¹⁾	
- Riserva facoltativa	207.566	A, B, C	207.566 ⁽²⁾	
Altre riserve	2.122	A, B, C	2.122 ⁽²⁾	
- Utile (perdite) a nuovo	18.575	A, B, C	18.576 ⁽²⁾	
Risultato di esercizio	71.064			
Totale Patrimonio Netto	667.399			

Legenda: **A** aumento del capitale sociale; **B** copertura perdite; **C** distribuzione ai soci.

(1) Quota non distribuibile.

(2) Quota distribuibile.

Il seguente prospetto riporta la riconciliazione, al 31 dicembre 2013 tra il *patrimonio netto* della Capogruppo e il *patrimonio netto consolidato*.

Prospetto di raccordo tra Patrimonio Netto e Risultato d'esercizio dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. al 31 dicembre 2013 ed il Patrimonio Netto ed il Risultato d'esercizio Consolidato

(in €/000)	Patrimonio di Gruppo	Risultato di Gruppo	Patrimonio di terzi	Risultato di terzi	Patrimonio consolidato	Risultato consolidato
Bilancio di esercizio IPZS 31.12.2013	594.213	71.075			594.213	71.075
Patrimoni netti società consolidate	6.725	59	1	0	6.726	59
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni	(6.784)	0	0	0	(6.784)	0
Storno di utili infragruppo	16	(16)	0	0	16	(16)
Svalutazioni e rivalutazioni	8	(11)	0	0	8	(11)
Storno Dividendi	43	(43)	0	0	43	(43)
Partecipazioni consolidate con il metodo del Patrimonio netto e del Costo	2.114	0	0	0	2.114	0
Bilancio Consolidato IPZS 31.12.2013	596.335	71.064	1	0	596.336	71.064

B. FONDI PER RISCHI ED ONERI

Le variazioni intervenute nella consistenza, formazione ed utilizzazione dei *fondi per rischi ed oneri* ai sensi dell'articolo 2427 n. 4 del Codice Civile è qui di seguito esposta:

(in €/000)	31.12.2012	Utilizzi	Accantonamenti	Riclassifiche	Riclassifiche da altre voci	31.12.2013
Fondo trattamento di quiescenza ed obblighi simili	1.024	(316)	0	0	317	1.025
Fondo imposte	236	(218)	0	0	0	18
Fondo oneri di trasformazione	32.536	(8.250)	0	0	0	24.286
Altri fondi:						
- Fondi rischi contenzioso	72.862	(5.561)	3.490	(16.237)	0	54.554
- Fondi rischi partecipate	7.469	0	0	0	0	7.469
- Fondo rischi industriali	74.891	(3.891)	235	16.237	2.203	89.675
Totale Altri fondi	155.222	(9.452)	3.725	0	2.203	151.698
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	189.018	(18.236)	3.725	0	2.520	177.027

Il *fondo per rischi ed oneri* è così composto:

- TRATTAMENTO DI QUIESCENZA ED OBBLIGHI SIMILI pari a 1,0 milioni di euro dopo aver contabilizzato utilizzi per 0,3 milioni di euro ed accantonamenti per 0,3 milioni di euro. Tale fondo si riferisce ai contributi accantonati per il trattamento di previdenza di cui all'art. 25 del C.C.N.L. del 5 agosto 1937 e successive modificazioni ed alle indennità suppletive di clientela che potrebbero emergere dalla risoluzione di rapporti di agenzia;

- IMPOSTE accoglie prevalentemente gli importi prudenzialmente accantonati a fronte di presunti oneri fiscali su posizioni non ancora definite o in contestazione;
- ONERI DI TRASFORMAZIONE pari a 24,3 milioni di euro, in relazione all'operazione di *structured loan facility*, realizzata nel corso del 2003 dalla Capogruppo;
- ALTRI PER RISCHI ED ONERI ammontano a 151,7 milioni di euro, ed accolgono somme accantonate per fronteggiare i rischi ed oneri potenzialmente gravanti sul Gruppo dei quali non è possibile determinare, in maniera esatta, l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Tra gli altri fondi per rischi ed oneri sono inclusi:

- FONDO RISCHI CONTENZIOSO pari a 54,5 milioni di euro, atto a fronteggiare contenziosi di diversa natura in essere alla data di chiusura dell'esercizio, accantonati sulla base delle migliori e più prudenti conoscenze disponibili alla data di redazione del bilancio consolidato e dei pareri espressi dai legali incaricati;
- FONDO RISCHI PARTECIPATE pari a 7,5 milioni di euro, è destinato a fronteggiare le potenziali passività che potrebbero emergere dal possesso di alcune partecipate;
- FONDO RISCHI INDUSTRIALI pari a 89,7 milioni di euro, si riferisce: a *resi* sulla commessa relativa alla fornitura dei documenti di sicurezza; *oneri relativi a commesse in corso di esecuzione* per le quali sono stimati costi da sostenere in esercizi futuri; *oneri di ristrutturazione* a fronte della stima dei costi da sostenere in vista della attività di razionalizzazione dei siti produttivi e per l'ammodernamento e la messa in sicurezza dei vari stabilimenti; *varie* a fronte di penali e resi da clienti.

Per maggiori approfondimenti sull'analisi dei fondi si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa della Capogruppo.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il *Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato* è pari a 38,2 milioni di euro rispetto a 40,6 milioni di euro dell'esercizio precedente. La riduzione è determinata dalla somma algebrica degli accantonamenti, della rivalutazione, delle indennità erogate al personale che ha cessato il servizio e degli anticipi corrisposti.

Il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio è di seguito riportato:

(in €/000)	
CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 2012	40.605
Accantonamento a conto economico	6.166
Indennità corrisposte al personale	(1.131)
Accertamento su competenze differite	(656)
Anticipi ex legge. n. 297/1982	(1.804)
Trasferimenti a Fondi pensione	(1.426)
Trasferimenti a Fondo Tesoreria	(2.770)
Rivalutazione su somme trasferite al Fondo Tesoreria	(324)
Contributo di solidarietà 0,5%	(384)
Riclassifica su competenza AP	8
Imposta sostitutiva sulle rivalutazioni	(120)
CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 2013	38.164